

Corpi d'aria

by

Stefano Cerio

April 18, 2023 - May 20, 2023

photo credits: Giorgio Benni

unosunove
arte contemporanea

19

Corpi d'aria, installation view



Corpi d'aria, installation view





Stefano Cerio
Aquila 9
2021
pigment print
110 x 145 cm
edition of 5

unosunove
arte contemporanea

19



Stefano Cerio
Aquila 5
2019
pigment print
110 x 145 cm
edition of 5

unosunove
arte contemporanea

19



Stefano Cerio
Aquila 2
2019
pigment print
110 x 145 cm
edition of 5

unosunove
arte contemporanea

19

Corpi d'aria, installation view



Stefano Cerio
Aquila 8
2020
pigment print
110 x 145 cm
edition of 5



unosunove
arte contemporanea

Stefano Cerio
Aquila 7
2020
pigment print
110 x 145 cm
edition o 5



unosunove
arte contemporanea

Corpi d'aria, installation view





Stefano Cerio
video installation
2020
5'47"

Corpi d'aria, installation view





Stefano Cerio

Campo Imperatore

2022

pigment print

60 x 75 cm

edition of 6

unosunove
arte contemporanea

19

Stefano Cerio
Passo Godi
2022
pigment print
60 x 75 cm
edition of 6



unosunove
arte contemporanea



Stefano Cerio
Campo Felice 2
2022
pigment print
60 x 75 cm
edition of 6

unosunove
arte contemporanea

19

Stefano Cerio
Roccaraso
2022
pigment print
60 x 75 cm
edition of 6



unosunove
arte contemporanea



Stefano Cerio
Campo Felice
2022
pigment print
60 x 75 cm
edition of 6

unosunove
arte contemporanea

19

Corpi d'aria, installation view





Stefano Cerio

Roccaraso 2
2022

pigment print
75 x 60 cm
edition of 6

unosunove
arte contemporanea

19

CORPI D'ARIA

Di Stefano Cerio

In occasione della recente pubblicazione dell'ultimo libro fotografico dell'artista, *Aquila*, edito da **Hatje Cantz**, con la grafica di **Giulia Boccarossa** ed un testo critico di **Stefano Chiodi**, la Galleria 1/9unosunove ospita per la prima volta una mostra personale di **Stefano Cerio** nei propri spazi a Palazzo Santacroce. Il progetto espositivo, già al centro di una importante mostra presso il Maxxi L'Aquila, viene presentato a Roma per la prima volta nell'ambito di un programma di incontri in presenza dell'artista - fra i quali la serata di presentazione del libro che avrà luogo in galleria nel corso della mostra.

La pubblicazione raccoglie le immagini del progetto fotografico realizzato in Abruzzo tra il 2019 e il 2021.

La serie fotografica di Cerio - insieme al video d'artista *Aquila* - immortalala in diverse stagioni dell'anno luoghi fortemente onirici ed evocativi, in bilico tra mito e leggenda, mettendo a confronto la durezza, la solidità, i colori tenui della scarna montagna abruzzese con l'inconsistenza, l'instabilità e l'innaturalità dei gonfiabili da Luna Park. L'accostamento che ne risulta è un'immagine morbidiamente stridente dal sentore metafisico. Stefano Chiodi nel suo **Corpi d'aria** (da cui il titolo della mostra) paragona i gonfiabili di Cerio a "solitari performer inorganici" di cui l'artista e la sua macchina fotografica sono solo testimoni; mentre a noi, osservatori distanti, queste "presenze abbandonate nello spazio appaiono come allusione non celata di volatilità.

Il lavoro di Cerio richiama la **fotografia d'ispirazione documentaria** identificata nella scuola di Düsseldorf ed in particolare nei coniugi Becher; ed anche le esplorazioni degli spazi periferici condotte da fotografi-artisti come Stephen Shore e Lewis Baltz. L'artista guarda a questi esempi mantenendo grande libertà espressiva e combinando un pungente gusto ironico e una costante, benché altamente codificata, attenzione al panorama sociale contemporaneo.

Nella sua decontestualizzazione dal quotidiano, questo ciclo fotografico si ricollega ad altre serie dell'artista, come *Cruise Ship* (2014) dove una grande nave da crociera è presentata come un teatro deserto di fantasie di evasione, un finto paradiso del consumo alla portata delle tasche poco profonde della smarrita piccola borghesia occidentale. Aquila introduce un elemento decisivo, un tratto performativo, una tensione ed un movimento che danno ai gonfiabili una risonanza diversa, per un verso più drammatica, e segnalano l'aprirsi di un'ulteriore fase nel percorso dell'artista.

CORPI D'ARIA

By Stefano Cerio

On the occasion of the recent publication of the artist's latest photographic book, **Aquila**, published by **Hatje Cantz**, with graphics by **Giulia Boccarossa** and a critical text by **Stefano Chiodi**, Galleria 1/9unosunove is hosting for the first time a solo exhibition by **Stefano Cerio** in its spaces at Palazzo Santacroce. The exhibition project, which had already been the focus of a major exhibition at the Maxxi L'Aquila, is being presented in Rome for the first time as part of a series of meetings in the artist's presence - including the presentation of the book that will take place at the gallery during the exhibition.

The publication brings together images from the photographic project carried out in Abruzzo between 2019 and 2021.

Cerio's photographic series - together with the artist's video **Aquila** - portrays strongly oniric and evocative places in different seasons of the year, wavering between myth and legend, comparing the severity, solidity and pale colours of the bare Abruzzo mountains with the inconsistency, instability and un-naturalness of amusement park inflatables. The resulting juxtaposition is a softly jarring image with a metaphysical feel.

Stefano Chiodi in his **Corpi d'aria** (hence the title of the exhibition) compares Cerio's inflatables to "solitary inorganic performers" to which the artist and his camera are merely witnesses; while to us, distant observers, these "presences abandoned in space appear as an unconcealed allusion to volatility.

Cerio's work recalls the **documentary-inspired photography** identified in the Düsseldorf school and in particular the Becher couple; and also the explorations of peripheral spaces conducted by artist-photographers such as Stephen Shore and Lewis Baltz. The artist looks at these examples with great expressive freedom and combines a biting ironic taste with a constant, though highly coded, attention to the contemporary social scene.

In its decontextualisation from the everyday, this photographic cycle relates to other series by the artist, such as **Cruise Ship** (2014) where a large cruise ship is presented as a deserted theatre of escapist fantasies, a fake consumer paradise within reach of the small pockets of the bewildered western petty bourgeoisie.

Aquila introduces a decisive element, a performative trait, a tension and movement that give the inflatables a different - and in some ways more dramatic - echo, and mark the opening of a further phase in the artist's development.

Galleria 1/9unosunove
Palazzo Santacroce
Via degli Specchi 20
00186 Roma
tel. +390697613696
gallery@unosunove.com
www.unosunove.com